SCHEDA INFORMATIVA SUI LUOGHI DI LAVORO

CANTIERE: Lotto bostrico VAL DI CEREMANA

UBICAZIONE: PANEVEGGIO

I lavori di utilizzazione forestale, da sempre, sono riconosciuti come attività pericolose sia per i rischi propri che per quelli derivanti dai luoghi di lavoro in cui normalmente si svolgono. Sono infatti intrinseci dell'ambiente montano numerosi fattori di pericolo che, seppur imprevedibili, sono da tenere in considerazione.

L'articolo 26 del decreto legislativo *9 aprile 2008 , n. 81* impone al Committente di fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui saranno destinate ad operare le imprese incaricate dall'acquirente.

La presente informativa luoghi è da intendersi come base di supporto alla predisposizione del suddetto documento; l'Agenzia, a titolo di proprietario, produce questa informativa quale migliore analisi dei pericoli prevedibili nell'area di lavoro seppure, come da premessa, risulta impossibile fornire informazioni esaustive e dettagliate di tutti i pericoli e potenziali rischi esistenti nell'ambiente boschivo, in cui saranno eseguite le utilizzazioni forestali.

Il cantiere boschivo si estende tipicamente su ampie superfici, spesso acclivi e morfologicamente accidentate, caratterizzate da possibilità di dissesto, anche in relazione alla presenza di acque fluenti o filtranti; la viabilità forestale di collegamento non è sottoposta alla normativa del codice della strada. Tali caratteristiche aumentano notevolmente il rischio residuo e differenziano i cantieri boschivi da altri cantieri in cui si eseguono lavori edili o di ingegneria civile. Chi appronta e opera in cantieri boschivi, oltre a considerare prioritariamente la sicurezza dei lavoratori ed adottare ragionevoli accorgimenti di riduzione dei rischi ambientali, deve avere la conoscenza e la consapevolezza dell'elevata quota di rischio residuo.

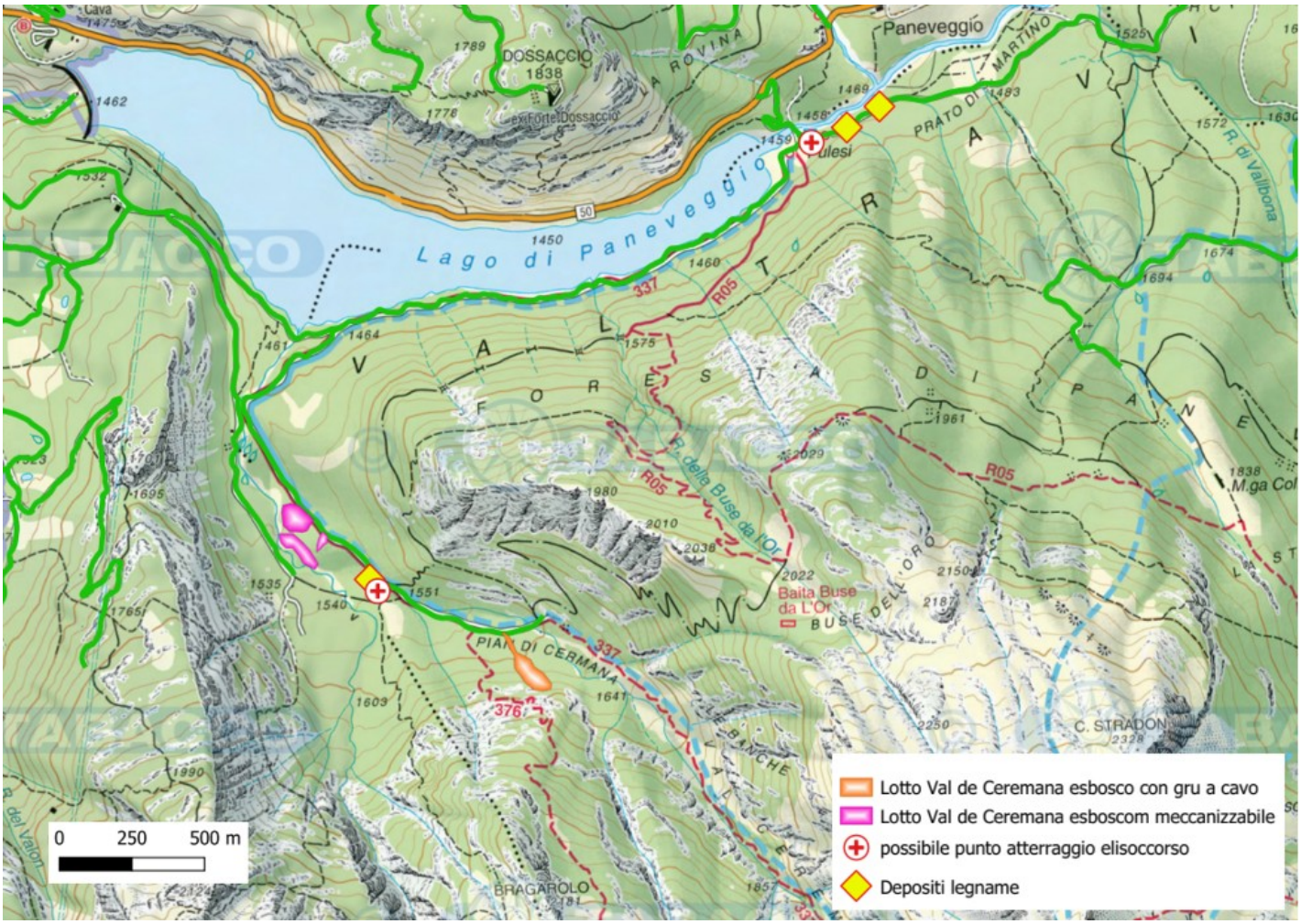


Figura 1. Vista area del lotto Val di Ceremana con sfondo cartografia Tabacco;

Pertanto le note che seguono si configurano come una integrazione puntuale per il dovuto approfondimento delle norme di buona tecnica e di corretto operare che devono già essere ben conosciute dagli operatori boschivi.

All'aggiudicatario, o all'impresa esecutrice delle lavorazioni, spetta il compito di informare l'Agenzia di eventuali rischi ambientali rilevati durante il sopralluogo preventivo alle lavorazioni e non valutati nel presente documento, al fine di favorire la cooperazione nell'individuare le necessarie misure di prevenzione e protezione.

Nel caso in cui sussistano incertezze relative ai rischi ambientali ed altre informazioni trasmesse o contenute nel presente elaborato, contattare l'Agenzia per il chiarimento di ogni eventuale punto o condizione prima di effettuare l'accesso ai luoghi di lavoro.

Un potenziale fattore di rischio che interessa tutto il territorio dell'Agenzia provinciale delle foreste demaniali è la consistente presenza di fruitori che, a vario titolo, frequentano le foreste, quali: studenti di ogni ordine e grado, Università e enti di ricerca, fungaioli, escursionisti o fruitori del territorio in generale.

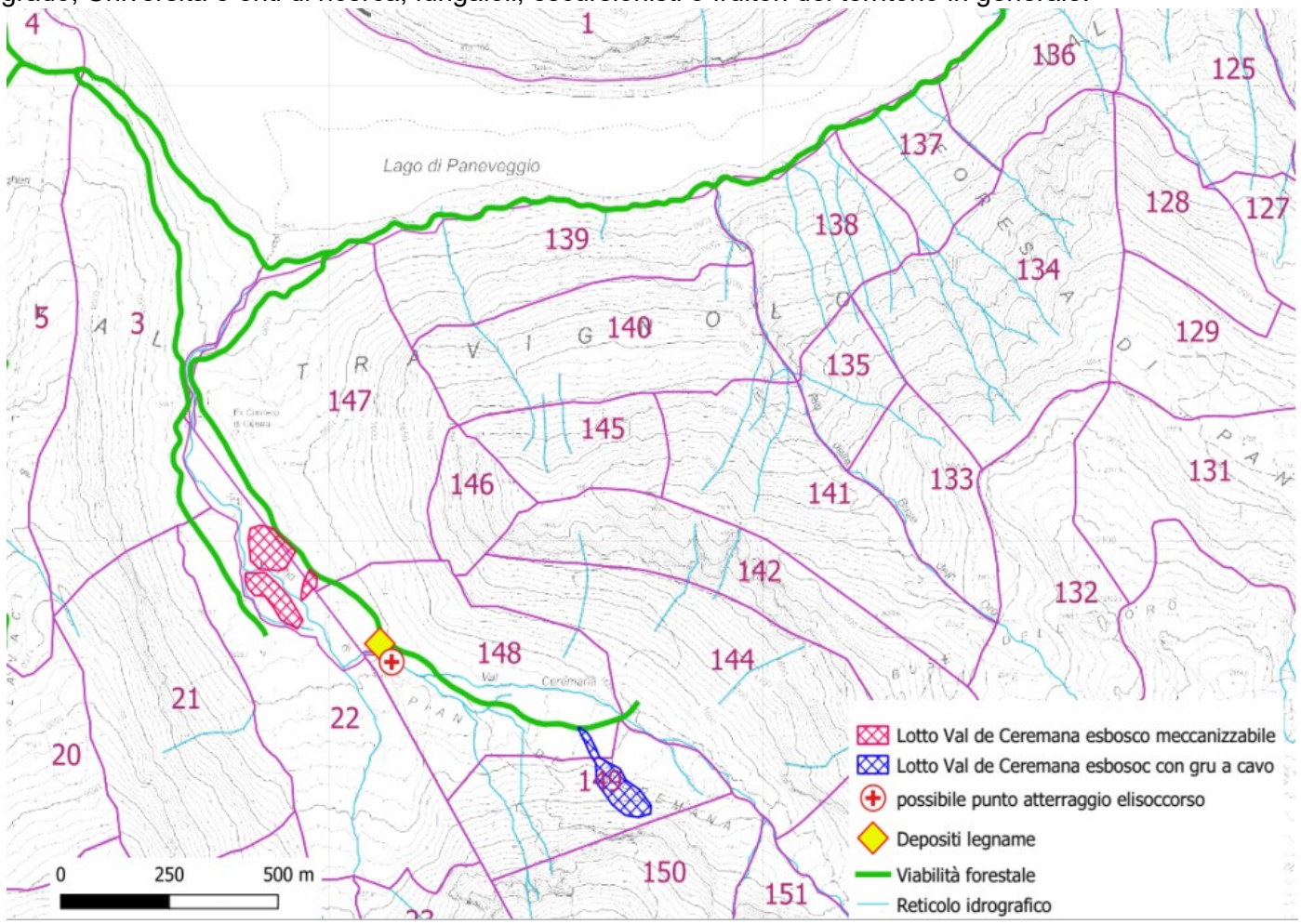


Figura 2. Cartorafia con sfondo in CTP con evidenziati i due nuclei costituenti il lotto Val di Ceremana caratterizzati da diverse modalità d'esbosco;

Corografia di cantiere e ubicazione:

Il lotto denominato "Val de Ceremana bostrico" è composto da piante bostricate situate sul pendio e nella parte basale della valle laterale in sinistra orografica del bacino del Travignolo, immediatamente a sud del bacino artificiale di Fortebuso.
Le sezioni forestali interessate sono le n. 147, 148 e 149.

Tabella descrittiva dell'area

Comuni amministrativi	Primiero San Martino di Castrozza e Predazzo
Comuni catastali e relative pp.ff.	Siror pp.ff. 1996/1 e Predazzo 5797
Piano di gestione forestale	Foresta Demaniale di Paneveggio – sez. 147, 148 e 149.
Superficie complessiva:	3,4 ha
Quota minima:	1.400 m s.l.m.
Quota massima	1.700 m s.l.m.
Popolamenti interessati	Pecceta altimontana/subalpina tipica (%Picea abies >95%)
Struttura/ stadio sviluppo	coetaneo/maturo
Resa presunta	70 %
Volume tariffario complessivo (m³):	1.129 m³

Volume tariffario presunto netto (m³)	789 m³
Mezzo d'esbosco	Meccanizzabile e con gru a cavo (vedasi prescrizioni progetti di taglio)

Accessibilità del lotto e limitazioni ai fini del recupero materiale:
Il lotto denominato "Val de Ceremana" è accessibile dalla strada forestale denominata "Pulesi-Ceremana", la quale diparte dal chilometro 103+700 della SS. nr. 50 del Passo Rolle in Località "Pulesi".
Durante il periodo estivo l'area di sosta denominata Pulesi è caratterizzata da notevoli veicoli parcheggiati nelle ore centrali del giorno che possono causare intralcio alla circolazione dei veicoli pesanti.

Punto di atterraggio elicottero:
Non sono presenti piazzole di atterraggio, ma nel rispetto delle conoscenze passate l'elicottero potrebbe atterrare nei seguenti siti:
Piazzale Pulesi 46°18'08'' N; 11°44'05'' E
Ceremana Vallata 46°17'23'' N; 11°42'53'' E
Stazione forestale di Paneveggio 46°18'35'' N; 11°44'54'' E

<u>Copertura telefonica</u>
■presente in parte □assente
Verificare in ogni caso con proprio operatore.

<u>Densità viaria</u>:
L'area di cantiere è servita dalla strada forestale denominata "Pulesi-Ceremana", la quale costeggia l'invaso artificiale del lago di Fortebuso. Detta strada è interessata oltre che dal lotto in parola, anche da possibili interferenze conseguenti con altri fruitori della strada, quali, trasporto legname da ulteriori lotti in essere anche su proprietà della Magnifica Comunità di Fiemme (MCF) nel comprensorio denominato Valon-Valonat ed altri fruitori della strada quali a titolo di esempio gli aventi diritto uso civico della MCF.

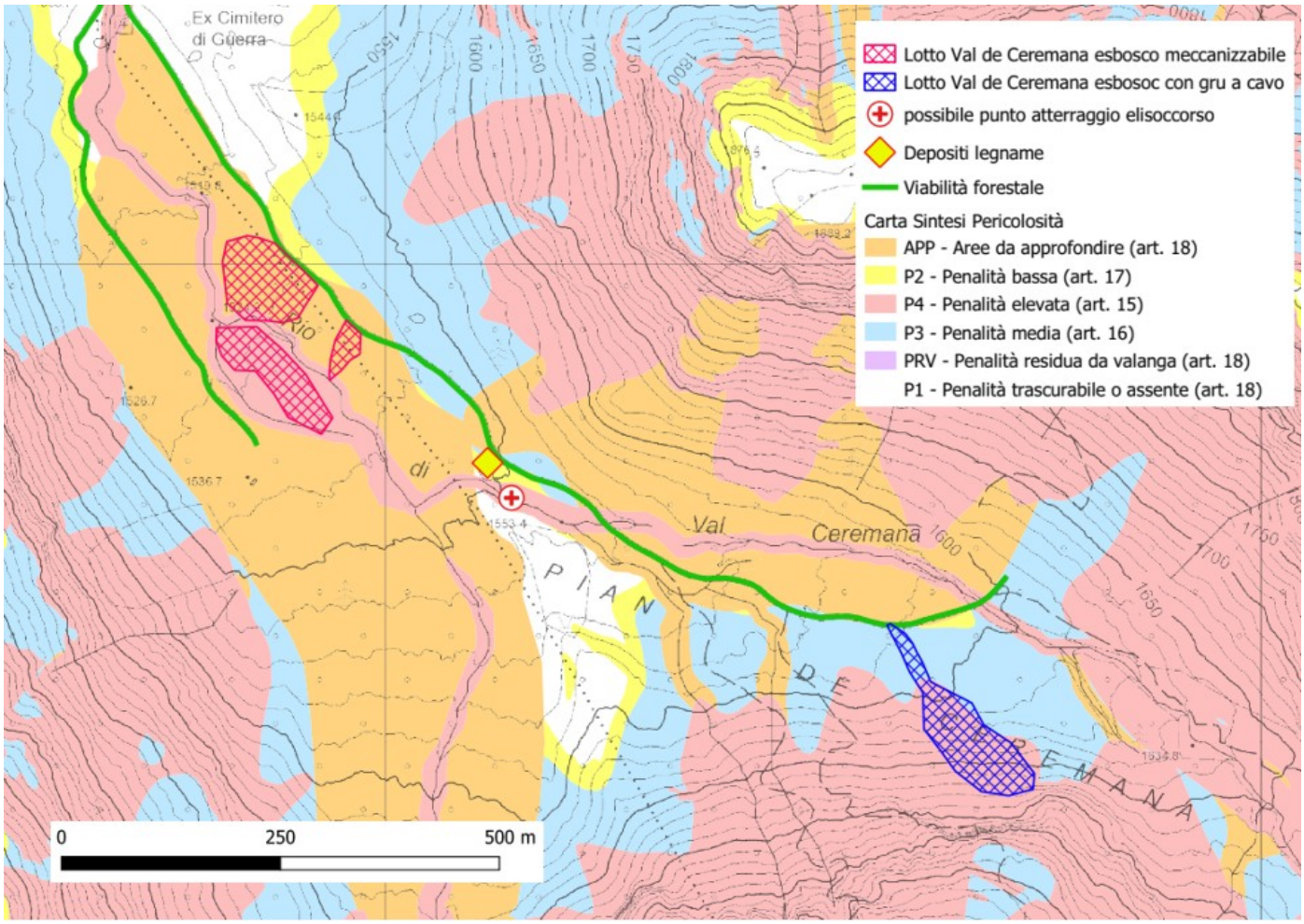


Figura 3. Immagine con evidenziata carta della Pericolosità;

Caratteristiche geomorfologiche ed idrogeologiche.
Il sito è suddiviso in due parti, una caratterizzata da una pendenza quasi pianeggiante compresa in buona parte tra la strada forestale il rio Ceremana e le sue insenature. In tale area si evidenzia la presenza di fenomeni erosivi in corrispondenza delle sponde del rivo.
Il secondo nucleo di piante, ove è previsto l'esbosco con gru a cavo, è situato su di un pendio caratterizzato dalla presenza di detriti affioranti con percolo di rotolamento massi, in particolare nelle fasi di taglio ed esbosco legname.
Alla ditta operatrice vengono rilasciate le valutazioni puntuali del rischio idrogeologico, avvalendosi anche del sito meteotrentino.it quale supporto meteorologico al Dipartimento Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento.

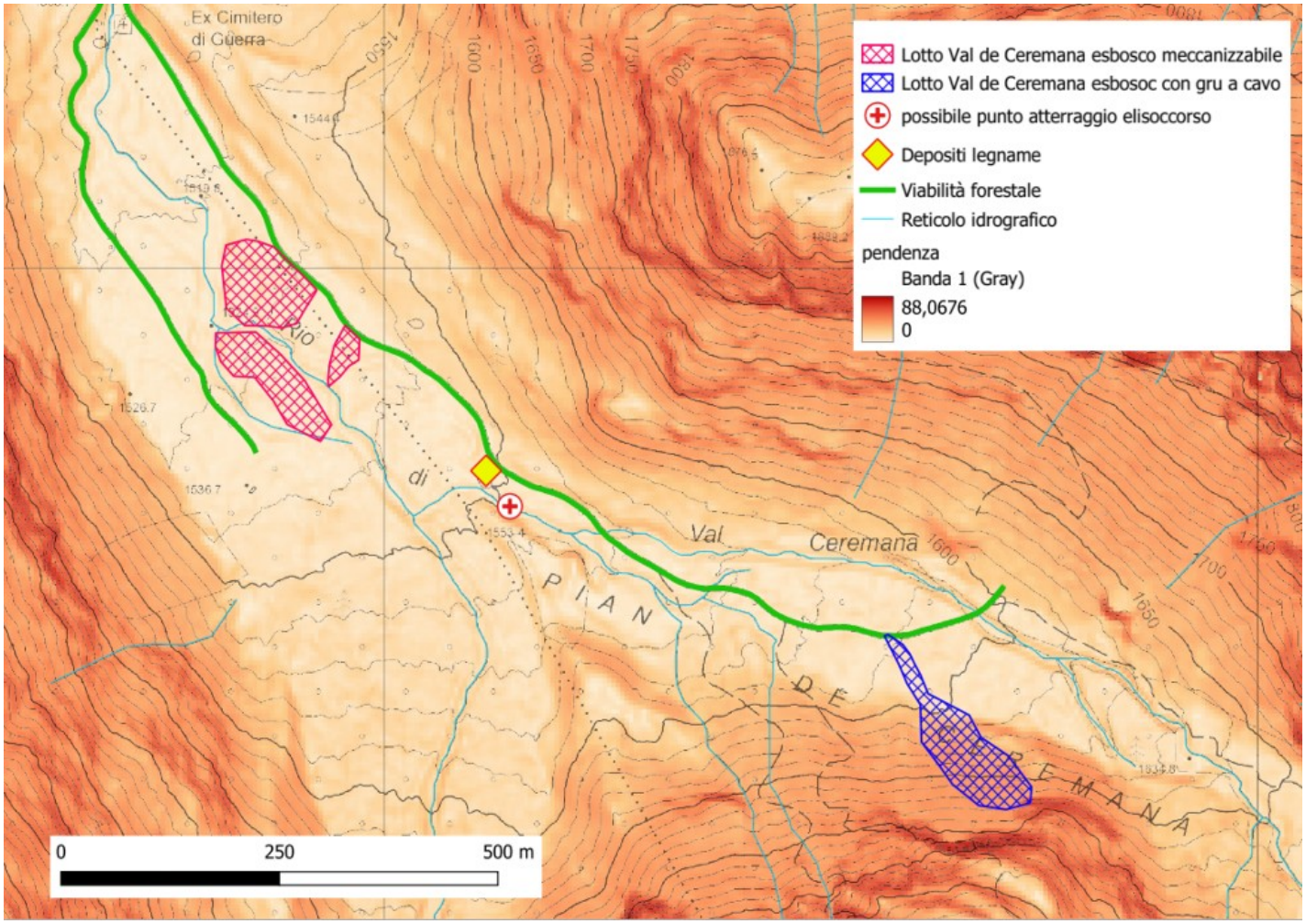


Figura 4. Immagine delle pendenze che caratterizzano il lotto Val de Ceremana;

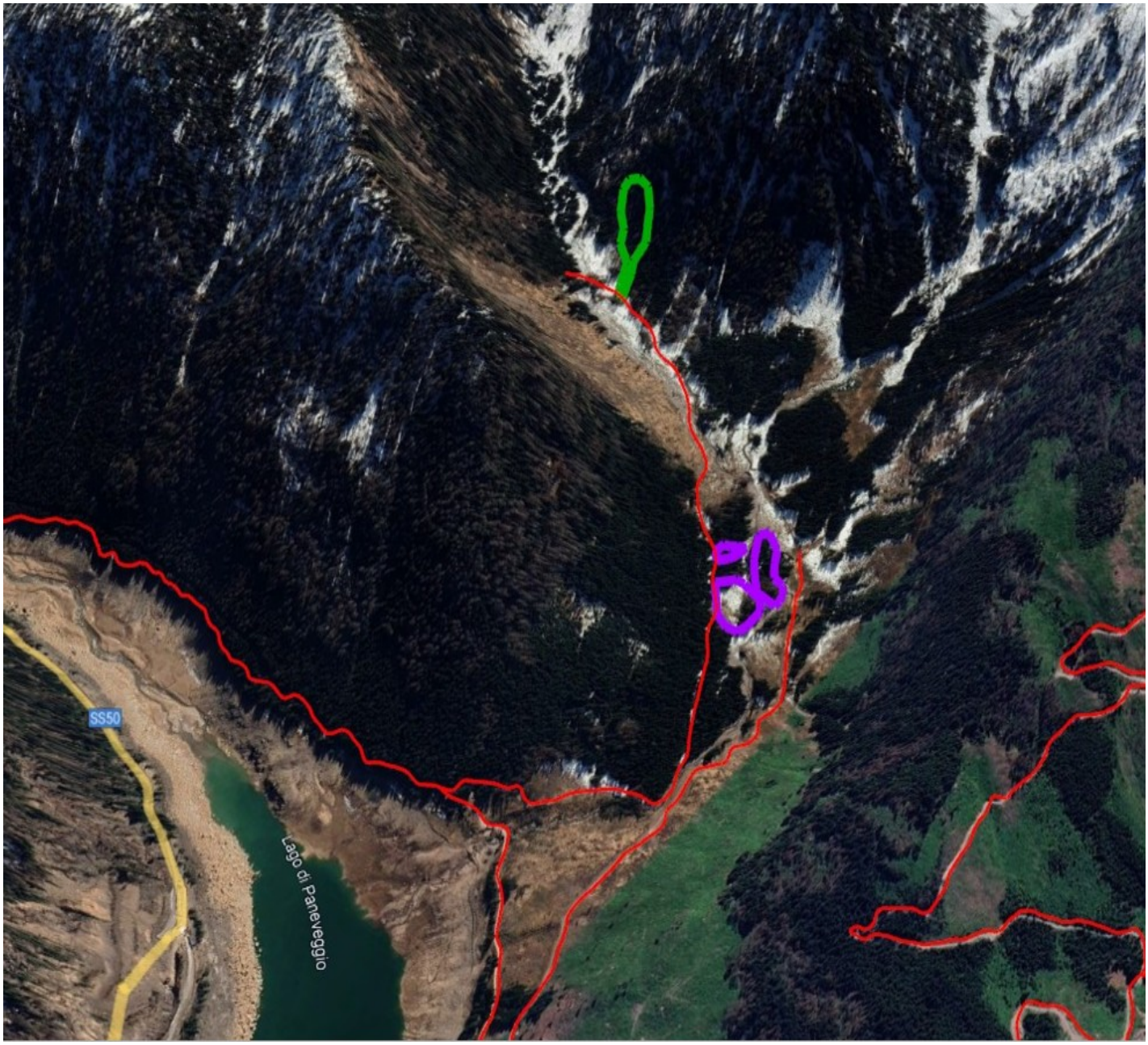
Servizi e/o sottoservizi presenti nell'area di cantiere o nelle immediate vicinanze (linee elettriche, condotte/depositi di gas, condotte di acqua, funivie, impianti di risalita, depositi di idrocarburi ecc.):
□ presenti X assenti n di quale tipo:

Abitati, costruzioni e/o manufatti presenti nell'area di cantiere o nelle immediate vicinanze (case di civile abitazione, agritur, ristoranti, baite, rifugi, opere di presa, ecc).
□ presenti X assenti di quale tipo:

Presenza di altri cantieri o interferenze generali:
- operai e dipendenti APROFOD, operai addetti alla manutenzione sentieristica del Parco Paneveggio-Pale di S. Martino.
- dipendenti di lotti boschivi che utilizzano la medesima viabilità o i medesimi piazzali (di APROFOD e della MCF)
Vi sono poi interferenze al transito dovute ad utenti senza attività di cantiere, quali: turisti e soggetti che accedono lungo la strada forestale "Ceremana" all'attigua proprietà della Magnifica Comunità di Fiemme ed alle opere di presa della Primiero Energia.

Presenza di residui bellici in tutta l'area di lavoro.
Prestare massima attenzione nel caso di rinvenimento di materiale bellico e non maneggiarlo. Rischio elevato in tutta l'area.

Possibilità di eventi meteo – climatici avversi
Il pericolo di fulmini deve tener presente che in ampie aree denudate dalla tempesta "Vaia", ove non ci sono più piante "parafulmine", l'installazione di linee di gru a cavo e quindi la presenza di torrette isolate può



aumentare il rischio fulminazione.
Il vento, anche di lieve intensità, potrebbe aumentare il rischio di sradicamento o rottura delle piante indebolite dalla precedente tempesta Vaia o attacchi parassitari successivi.

Figura 5. Immagine tridimensionale da Google Earth con evidenziata la localizzazione del lotto Val di Ceremana, di cui in viola l'area con esbosco meccanizzabile ed in verde con esbosco mediante gru a cavo;

Caduta massi, tronchi, altro.
Trattandosi di lavori di taglio di piante bostricate, schiantate e deperenti il pericolo è molto elevato. Si richiama quanto indicato nel precedente capitolo, caratteristiche geologi che e morfologiche, in particolare stante la presenza di detriti nel nucleo ove è previsto l'esbosco con gru a cavo e fenomeni erosivi con trasporto di materiale detritico in corrispondenza del nucleo posto nel tratto pianeggiante della vallata.

Disponibilità di strutture di appoggio per il personale:
L'Agenzia si riserva di valutare le richieste.